

CORSO
GARIBALDI

NATALE CON AIL

55



*A dicembre vieni a conoscerci nel nuovo **AIL Christmas Corner** in Corso Garibaldi, 55. Sarà l'occasione per raccontarti la nostra storia e i progetti dedicati ai pazienti ematologici.*

*Potrai anche trovare tanti regali solidali per condividere in famiglia e con gli amici la tua scelta di essere vicino ad **AIL Milano**. Una scelta di coraggio e di speranza per poter dire insieme:*

#MAIPIÙSOGNISPEZZATI

AIL #MAIPIÙSOGNISPEZZATI

La forza di tornare
a sognare

AIL sostiene

Le tossicità secondarie
al trattamento con cellule CAR-T

AIL protagonisti

AbbVie, la solidarietà che
unisce passione a pragmatismo

AIL natale

A Natale, metti i sogni
sotto l'albero

La forza di tornare a sognare

Prendendo spunto dalla campagna nazionale **#MAIPIÙSOGNISPEZZATI**, alcuni pazienti di AIL Milano ci hanno raccontato come, dopo la malattia, abbiano ritrovato la speranza di realizzare i propri sogni e progetti di vita.



Quest'anno, in occasione del cinquantesimo anniversario di AIL, è stata lanciata la campagna di comunicazione nazionale **#MAIPIÙSOGNISPEZZATI**, realizzata dall'agenzia di comunicazione Ogilvy con il prezioso contributo del fotografo e regista inglese John Rankin. L'idea che sta alla base della campagna è tanto semplice quanto efficace: testimoniare come, grazie all'intervento di un'associazione come AIL -che non si limita a finanzia-

re la ricerca e a sovvenzionare la formazione dei giovani medici ematologi, ma fornisce un importante servizio di accoglienza e assistenza ai malati e alle loro famiglie- le persone affette da patologie onco-ematologiche possano continuare a sorridere nonostante la malattia, sperando in un futuro in cui continuare a perseguire i propri sogni e progetti. L'impatto emotivo della campagna, già di per sé molto forte, è stato ulteriormente amplificato dalla scelta di Rankin di coinvolgere persone di tutte le età realmente malate di tumore del sangue, ciascuna delle quali ha posato "vestendo i panni" di ciò che sognava di diventare o, più semplicemente, di continuare a fare con passione: motociclista, produttrice di miele, chef, saldatore e astronauta... Nello spirito dell'hashtag **#MAIPIÙSOGNISPEZZATI**, abbiamo chiesto ad alcuni pazienti assistiti da AIL Milano e ad alcuni loro familiari, provenienti da diverse regioni d'Italia, di raccontarci qual è il sogno o il progetto che hanno avuto la possibilità di portare avanti una volta attraversata la fase più difficile della loro malattia, e di come l'Associazione è stata loro vicina in questo momento delicato della loro vita. Questo è quello che ci hanno risposto.

Valeria D., 23 anni, Latina

Quando mi è stata diagnosticata la leucemia avevo 21 anni ed ero appena tornata da un viaggio di studio in Cina. Nel corso della terapia sono stata ospite di una delle case di AIL Milano, che sono progettate appositamente per chi soffre di questo tipo di patologia.

Questo mi ha consentito di vivere con sicurezza e tranquillità le fasi più critiche del mio percorso di guarigione, quando avevo il sistema immunitario particolarmente debole.

Adesso che mi sono lasciata questa esperienza alle spalle, ho ricominciato a studiare Lingue Orientali all'università e a riprendermi la giovinezza che la malattia mi aveva strappato. Ormai mi mancano pochi esami alla laurea e il mio sogno è quello di tornare in Cina, di continuare a viaggiare. Nel frattempo, ho anche deciso di diventare io stessa una volontaria e di dare una mano ad AIL nella mia regione, per trasmettere un messaggio di speranza a chi si trova in una situazione difficile come quella in cui mi sono trovata io.

Fabio C., 39 anni, Cicala (CZ)

Il linfoma mi è stato diagnosticato tra il 2012 e il 2013, poco tempo dopo la laurea in Ingegneria Elettronica. Per le cure mi sono rivolto all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, dove sono stato sottoposto a un auto-trapianto. Fortunatamente l'intervento è andato a buon fine ma dopo qualche anno il tumore si è ripresentato e sono stato costretto a tornare a Milano per un altro trapianto, questa volta allogenico. In quel momento si è aperto il baratro ed è allora che mi sono rivolto ad AIL Milano, che per quasi un anno mi ha ospitato in una delle sue strutture, dandomi così la possibilità di avere il sostegno della mia famiglia in un periodo davvero drammatico. La malattia mi ha permesso di capire che nella vita il contatto con le persone è la cosa più importante: per questo ho abbandonato il mio progetto di intraprendere un master in ambito aziendale e ho scelto di dedicarmi all'insegnamento, prima nella mia regione e poi in un piccolo paese della Val Camonica, dove nel frattempo mi sono trasferito insieme alla mia compagna e dove ho realizzato il sogno di lavorare come insegnante. Dopo l'insegnamento, l'altra mia grande passione è la montagna, che nei momenti più difficili per me è stata un'ancora. Oggi ho ricominciato a camminare, sono diventato una guida di trekking e quest'estate, insieme ad alcuni amici, sono finalmente riuscito a realizzare un mio grande progetto: organizzare un tour di 11 chilometri tra le montagne della mia Calabria!

Stefania S., 40 anni, Manfredonia (FG)

La mia storia è iniziata nel 2010, quando mi è stato diagnosticato un linfoma di Hodgkin. All'inizio mi sono sottoposta a un normale ciclo di chemioterapia, in seguito al quale la malattia sembrava essersi risolta. Poco dopo, però, ho avuto una ricaduta e, dopo altri cicli di chemioterapia, ho dovuto subire un auto-trapianto. Anche in questo caso le cose sembravano essere andate per il meglio finché, sei anni dopo, il linfoma è tornato all'attacco. A quel punto, l'unica soluzione era un trapianto da donatore esterno, per il quale ho preferito rivolgermi all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.

Per fortuna -anche grazie alla generosità di mio fratello, che ha scelto di farmi da donatore- tutto è andato bene e sono stata dimessa pochi mesi fa. Durante le cure sono stata ospite di una delle case di AIL Milano che ho condiviso insieme al mio compagno. L'aiuto dell'Associazione è stato davvero provvidenziale, sotto molti punti di vista. Oltre all'aspetto puramente economico, che è stato fondamentale perché in quel periodo non potevo lavorare, sono stati molto importanti anche il servizio di accompagnamento e la possibilità di avere a disposizione un bagno tutto mio, che mi hanno permesso di evitare rischi pericolosi nelle fasi più delicate della terapia.

Ma soprattutto il sostegno di AIL mi ha consentito di poter decidere autonomamente dove curarmi e mi ha insegnato a essere più solidale con chi si trova in difficoltà o ha bisogno di aiuto. Al momento, pur essendo ancora in fase di guarigione, sto ricominciando a riprendere in mano la mia vita: a poco a poco, ho ripreso a esercitare la libera professione di avvocato nella mia città e a fare progetti per il futuro.

Angela C., 53 anni, moglie di Carmelo P., 54 anni, San Biagio Platani (AG)

Quando si sono manifestati i primi sintomi della malattia, mio marito Carmelo lavorava come conduttore di mezzi agricoli pesanti. Perciò all'inizio abbiamo pensato che i dolori cervicali di cui aveva iniziato a soffrire dipendessero dalla sua professione. Quando però sono diventati sempre più insopportabili ci siamo rivolti ai medici, che ci hanno indirizzato all'Istituto Besta di Milano, dove a mio marito è stato diagnosticato un linfoma molto raro. Così è stato trasferito all'Istituto Nazionale dei Tumori, dove siamo entrati in contatto con AIL Milano, che ci ha accolti in uno dei suoi appartamenti, sgravandoci da qualsiasi spesa e dandoci la possibilità di ricevere la visita dei nostri due figli. Avere l'Associazione al nostro fianco è stata una boccata d'ossigeno, una vera e propria benedizione. Non ci sono altre parole per dirlo. È grazie ai loro sorrisi, alla loro disponibilità e a quella dei volontari che ci hanno dato la loro solidarietà, che siamo riusciti a superare questo calvario. Attualmente le condizioni di mio marito sono migliorate ma purtroppo la situazione non si è ancora completamente risolta. Tuttavia, il sostegno di AIL ci ha letteralmente ridato la vita e la forza di continuare a sognare e sperare.

Al mondo non c'è cosa più preziosa di questa.

Emma R., 44 anni, Stella Cilento (SA)

Nel mio caso il problema si è presentato subito dopo il parto e la malattia mi ha fatto perdere i primi momenti di vita di mia figlia: facevo fatica perfino a tenerla in braccio. Per curarmi mi sono dovuta trasferire prima a Novara, poi a Milano. Mentre ero via, la piccola è stata accudita dai nonni e dal papà ma, naturalmente, le è mancata la presenza della mamma. In quel periodo, l'aiuto di AIL Milano è stato insostituibile: quando sono arrivata a Milano ho trovato le porte "sfondate" in termini di accoglienza, una vera e propria rete che unisce Nord e Sud in un unico abbraccio solidale. L'Associazione mi ha dato un nido dove riunire la mia famiglia in un momento di grande difficoltà, il sostegno emotivo da parte dei volontari e, soprattutto, una parvenza di normalità anche quando quello che stavo vivendo era tutto fuorché normale. E questo è il regalo più bello che si possa fare a una persona. Dopo la mia guarigione, nel 2012, ho finalmente ripreso in mano le redini della mia famiglia. Oggi faccio la mamma a tempo pieno e dedico ogni secondo a mia figlia, che adesso ha 9 anni.

Il mio grande sogno era quello di riuscire a vederla crescere, senza perdermi altri pezzi di vita, e per fortuna quel sogno è diventato realtà.



Le tossicità secondarie al trattamento con cellule CAR-T

L'esperienza di ricerca svolta presso il Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York nell'ambito delle terapie sperimentali a base di cellule CAR-T, con il contributo di AIL Milano.

DOTTORESSA MARTINA PENNISI,
ASSEGNISTA PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI

Sin dall'inizio della scuola di specializzazione in Ematologia a Milano, mi sono interessata prevalentemente della cura di pazienti affetti da linfoma. Durante gli ultimi anni da specializzanda e successivamente da specialista, la mia curiosità clinica e scientifica si è focalizzata sull'immunoterapia e le terapie cellulari. Presso l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, nella Struttura di Ematologia diretta dal professor Corradini, infatti, ho iniziato a occuparmi di pazienti candidati alla terapia con cellule T con recettore antigenico chimerico (CAR) nel contesto di protocolli clinici sperimentali. Successivamente, dal dicembre del 2018, in qualità di assegnista di ricerca presso la sede INT del Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia dell'Università degli Studi di Milano, e grazie al prezioso supporto di AIL Milano, ho intrapreso un'esperienza di ricerca clinica presso il Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York che mi ha consentito di approfondire le mie conoscenze in merito alla terapia con cellule CAR-T.

Le cellule CAR-T sono linfociti T prelevati dal paziente (autologhi) e debitamente ingegnerizzati in laboratorio per essere attivati contro specifiche cellule maligne. Dopo la reinfusione nel paziente, che avviene come una semplice trasfusione, le cellule CAR-T si moltiplicano, si dirigono contro le cellule maligne target e ne causano la distruzione. A partire dal 2017 due prodotti CAR-T anti-CD19 (antigene specifico dei linfociti B), axicabtagene ciloleucel e tisagenlecleucel sono stati approvati negli Stati Uniti, e successivamente

in Europa, per l'utilizzo in pratica clinica in pazienti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) ricaduto/refrattario, e in pazienti pediatrici (con età inferiore ai 26 anni) affetti da leucemia linfoblastica acuta a cellule B (B-ALL) recidivata. Inoltre, diversi altri prodotti sono attualmente in corso di sperimentazione nel contesto di centinaia di protocolli clinici per tumori ematologici e solidi. In Italia, tuttavia, tali prodotti non sono ancora stati approvati. I recenti sviluppi scientifici nell'utilizzo delle cellule CAR-T hanno rappresentato un grande passo in avanti per la possibilità di curare patologie aggressive, orfane di opzioni terapeutiche alla recidiva. Tuttavia, l'esperienza ne ha evidenziato alcune tossicità peculiari, tra cui la sindrome da rilascio citochinico (CRS) e la neurotossicità, la cui effettiva incidenza ed entità non è ancora ben chiara. La mancanza di queste informazioni rende impraticabile il confronto delle tossicità dei diversi prodotti e l'eventuale selezione dei candidati alla terapia. In questi mesi,

presso il Memorial Sloan Kettering Cancer Center, abbiamo analizzato le tossicità di più di 100 pazienti adulti con DLBCL e B-ALL trattati con cellule CAR-T anti-CD19 in pratica clinica e in protocolli sperimentali. In particolare, abbiamo analizzato i casi di CRS e neurotossicità, classificandoli in base al nuovo sistema di gradazione universale proposto dalla Società dei Trapianti e delle Terapie Cellulari Americana, e valutandone possibili fattori predittivi. Inoltre, stiamo studiando l'impatto di tali tossicità e del loro trattamento sull'efficacia globale della terapia con cellule CAR-T. Infine, stiamo anche valutando l'incidenza e l'entità di altre tossicità, come le citopenie e le tossicità d'organo. I progetti menzionati hanno prodotto dati che sono stati sottomessi a meeting internazionali di ematologia come quello della Società Americana di Ematologia (ASH) e della Società dei Trapianti e delle Terapie Cellulari Americana (ASTCT), e prossimamente saranno oggetto di pubblicazioni scientifiche.

AIFA approva la rimborsabilità della prima terapia a base CAR-T

AIFA - Agenzia Italiana del Farmaco - ha accettato la rimborsabilità della prima terapia a base di cellule CAR-T (Chimeric Antigen Receptor T-cell) disponibile in Italia per pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) -resistenti alle altre terapie o nei quali la malattia sia ricomparsa dopo una risposta ai trattamenti standard- e per pazienti fino a 25 anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B.

Il professor Paolo Corradini -presidente della Società Italiana di Ematologia (SIE) e direttore della Divisione di Ematologia della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano- ha dichiarato la soddisfazione di tutti gli ematologi italiani e sua per la decisione e l'auspicio che si arrivi presto all'approvazione anche della seconda molecola commerciale funzionale per un'altra tipologia di linfoma, il linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B.

Con questa decisione AIFA ha permesso all'Italia di mettersi al passo con altri Paesi europei dove era già stata approvata.

Si tratta di una cura per la quale occorre creare cultura e preparazione per mandare a buon fine l'utilizzo della terapia nel rispetto delle caratteristiche del paziente e della malattia in essere.

AbbVie, la solidarietà che unisce passione a pragmatismo

Grazie al sostegno di AbbVie, AIL Milano ha trovato un alleato fondamentale per sostenere i suoi progetti e le sue iniziative.

“AbbVie sostiene AIL Milano perché condivide con l’Associazione l’attenzione alle persone e la volontà di alleviare la loro sofferenza”. Questa comunione di intenti ha fatto in modo che la prestigiosa azienda abbia contribuito ai progetti e alle iniziative di AIL, partendo dal presupposto che passione e dedizione sono due alleati fondamentali per prendersi cura dei malati e delle loro famiglie. Fatti Chiari ha intervistato l’Ingegnere Fabrizio Greco, amministratore delegato di AbbVie Italia, per conoscere meglio lo spirito con cui AbbVie ha deciso di sostenere l’Associazione.



FC- Ingegnere Greco: perché avete scelto AIL come associazione da sostenere?

AbbVie da sempre sostiene il mondo delle Associazioni a supporto dei pazienti nella realizzazione dei loro programmi e delle loro iniziative. Queste collaborazioni ci permettono di comprendere meglio le esigenze delle persone che vivono quotidianamente con la malattia, incluso il caregiver, per far fronte, nel modo migliore possibile, alle reali e concrete necessità di chi ha bisogno. Quando abbiamo avuto la possibilità di conoscere le attività che AIL Milano stava portando avanti abbiamo deciso di sostenerle perché, in linea con la mission AbbVie, pensate e realizzate con profonda attenzione alle persone, e in grado di generare un impatto sulla vita dei pazienti e delle loro famiglie che affrontano il pesante fardello di una malattia ematologica. Ripenso all’iniziativa “Una Casa per AIL”, un progetto di enorme valore per il paziente e per i suoi familiari, spesso costretti al pendolarismo sanitario che devono affrontare un lungo

percorso terapeutico lontano da casa, dagli affetti, dalle proprie certezze. Secondo noi, sono queste le iniziative che trasformano realmente la vita delle persone ogni giorno.

FC- Che obiettivi vi siete posti sostenendo AIL e i suoi progetti?

La filosofia di AIL è quella di porre al centro della sua attività il malato e la sua famiglia, nel totale rispetto della persona e della dignità umana, lavorando con integrità, serietà e correttezza in tutti gli ambiti. Per AbbVie essere al fianco di AIL Milano significa mettere passione e dedizione per avere un impatto significativo sulla vita delle persone al di là del solo trattamento farmacologico.

FC- La vostra mission aziendale vi orienta all’importanza dell’innovazione, alla centralità del paziente e al conseguimento dei risultati: in che modo questo si traspare nel mondo delle Associazioni e, nello specifico, di AIL?

Come azienda biofarmaceutica globale siamo impegnati nel rispondere alle sfide più grandi in tema di salute ed è per questo motivo che crediamo fermamente che progetti orientati al miglioramento dell’assistenza e realizzati in sinergia tra operatori sanitari,

istituzioni e associazioni di pazienti, possano contribuire a generare importanti benefici sia per i pazienti e i caregiver sia per la sostenibilità del sistema sanitario. Innoviamo in tutto ciò che facciamo per affrontare i bisogni insoddisfatti. Investiamo nella ricerca e sviluppo di nuove terapie e soluzioni per un mondo più in salute e una sanità sostenibile.



Il quattordicesimo Bilancio di Missione di AIL Milano rende esplicito e inequivocabile il lavoro che l’associazione svolge quotidianamente, insieme a professionisti e volontari, con l’obiettivo finale di assistere i malati di tumori del sangue e le loro famiglie.

Le iniziative che gestiamo, gli eventi che organizziamo, la comunicazione che diffondiamo vanno in direzione della ricerca e del supporto a chi si deve sottoporre a trattamenti e terapie.

La chiarezza, la trasparenza e la coerenza sono i valori che ispirano AIL Milano e i numeri del Bilancio sono la rappresentazione tangibile dell’etica dell’Associazione e del suo stile di lavoro.

*Francesca Tognetti
Presidente AIL Milano*

Il Bilancio di Missione 2018 è scaricabile dal sito www.ailmilano.it

A NATALE, METTI I SOGNI SOTTO L'ALBERO

I BIGLIETTI D'AUGURI

Biglietti augurali AIL realizzati dagli illustratori.

Quattro le proposte:

- 1- Decorazioni luminose
- 2- Auguri multilingue
- 3- Messaggero di auguri (Chiara Ghigliazza)
- 4- Ghirlanda augurale

I biglietti sono personalizzabili all'interno con il logo aziendale e un messaggio augurale. In questo caso il costo sarà comunicato al momento dell'ordine. Contributo minimo, per il biglietto con busta, senza personalizzazione: fino a 150: € 1,20 cad.; da 151 a 1.000: € 1,00 cad.; oltre 1.000: € 0,85 cad.



REGALI DI NATALE



1. MUG

Tazza 'sogni' in ceramica, rossa o verde. Donazione a partire da € 15 cad.

2. BOTTIGLIA TORRE

Bottiglia da scrivania con tappo/bicchiere. Donazione a partire da € 20

3. OLIERA

Oliera in vetro. Donazione a partire da € 15

4. ACETIERA

Acetiera in vetro. Donazione a partire da € 15

5. ORIGAMI

Cuore e farfalla in porcellana, pendenti per albero di Natale. Donazione a partire da € 13 cad.

6. PORTA CANDELA O TEALIGHT

Porta candela in vetro con doppia funzione, anche per tealight. Donazione a partire da € 15

7. VASO DA FIORI

Vaso in vetro. Donazione a partire da € 15

8. CLESSIDRA

Due clessidre in vetro color verde e ambra. 5 minuti: donazione a partire da € 12
15 minuti: donazione a partire da € 16

9. MIELE

Confezione con miele di castagno e miele diiglio, da 200 gr ciascuno, dell'antica azienda friulana Comaro. Donazione a partire da € 20

10. PASTA DI GRAGNANO

Sacco in juta contenente 3 kg di pasta in 3 formati assortiti, dell'antico pastificio Gentile di Gragnano. Donazione a partire da € 30

11. PROSECCO DOC

Prosecco DOC extra dry di Conegliano, Valdobbiadene. Azienda agricola Carmina. Donazione a partire da € 12

12. PANETTONE E PANDORO

Antica ricetta con ingredienti naturali. Prodotti dall'azienda Vergani di Milano.
- Panettone 750 gr. Donazione a partire da € 15
- Panettone/Pandoro 1 kg. Donazione a partire da € 18
- Panettone 3 kg. Donazione a partire da € 50

13. TAGLIERE ALBERO DI NATALE

Tagliere in legno a forma di albero di Natale. Donazione a partire da € 15

14. DECORAZIONI NATALIZIE

A- Sfere natalizie in vetro lavorato a lume, verde e blu. Sfera singola Ø 12 cm. Donazione a partire da € 13 cad.
B- Set 3 sfere natalizie in vetro lavorato a lume. In tre colori: ambra, trasparente e blu. Ø 8 cm. Donazione a partire da € 15

15. GIANDUIOTTI

Gianduiotti artigianali assortiti, prodotti dall'azienda milanese T'a di Tancredi e Alberto Alemagna, da 150 gr. Donazione a partire da € 12

16. COMPOSTE DOLCI

Confezione con due composte da 210 gr ciascuna, dell'azienda Nonno Andrea, certificata *Biodiversity Friend*. Composta di fragola e fiori di sambuco e composta di albicocca, camomilla, timo limoncino. Donazione a partire da € 18

17. OLIO EVO

Frantoio Goccia d'Oro di Castelfiorentino. Donazione a partire da € 15

18. ACETO BALSAMICO

Condimento all'aceto balsamico di Modena IGP, di DRicordano Mastro Acetaio di Casalgrande. Donazione a partire da € 20

19. BORRACCIA ECOLOGICA

Borraccia eco-friendly in acciaio di colore rosso con tappo a vite. 750 ml. Donazione a partire da € 23

20. CONFEZIONE 'BUON NATALE'

Scatola in legno composta da:
- Vino rosso Dogliani DOCG, azienda agricola Gatt Russ
- Polenta taragna Bongiovanni
- Stinco di prosciutto al forno Riserva d'Italia
- Lenticchie verdi Riserva d'Italia
- Fonduta piemontese Davide Palluda
Donazione a partire da € 45

Selezionando due o più prodotti tra quelli proposti è possibile realizzare regali natalizi personalizzati che verranno confezionati secondo esigenze specifiche contattando AIL Milano al numero 02 76015897.

ESEMPIO 1

DONAZIONE
A PARTIRE DA
€ 30



ESEMPIO 2

DONAZIONE
A PARTIRE DA
€ 45



Per Natale, scegli le proposte AIL: il modo più efficace per donare e aiutare chi ha bisogno.

IL NOSTRO CATALOGO

E' dedicato a tutti i privati e le aziende che scelgono di sostenere AIL. Con una selezione di prodotti solidali potete augurare un felice Natale ad amici, parenti, clienti, fornitori e collaboratori e testimoniare la vostra responsabilità sociale. Ciascun oggetto è confezionato in un'elegante scatola color avana, personalizzata con logo AIL e completa di certificazione AIL.



DONAZIONI LIBERALI

Per sostenere le attività della nostra Associazione, potete destinare il valore dei regali natalizi attraverso una donazione, che può essere comunicata con una lettera su carta natalizia AIL, completa di busta.

COME ORDINARE

Puoi richiedere o scaricare il modulo d'ordine ai seguenti indirizzi:

AIL, Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma
 Milano e Provincia Onlus
 Corso Matteotti, 1 - 20121 Milano

- Tel. 02 76015897
- Fax 02 76015898
- **on line dal sito www.ailmilano.it**
- info@ailmilano.it



AIL CHRISTMAS CORNER

A dicembre vieni a conoscerci nel nuovo **AIL Christmas Corner** in Corso Garibaldi, 55. Sarà l'occasione per raccontarti la nostra storia e i progetti dedicati ai pazienti ematologici. Potrai anche trovare tanti regali solidali per condividere in famiglia e con gli amici la tua scelta di essere vicino ad AIL Milano. Una scelta di coraggio e di speranza per poter dire insieme:

#MAIPIUSOGNISPEZZATI

Le Stelle di Natale vi aspettano

Il nuovo appuntamento con le Stelle di Natale sarà il **6, 7 e 8 dicembre**, in oltre **4000 piazze italiane**.

Vi invitiamo a vendere le Stelle nelle aziende e nelle scuole, a coinvolgere amici, parenti e colleghi.

Le aziende interessate a partecipare a questo progetto solidale possono prendere contatti diretti con la nostra sede.



Per ordinare: **02 76015897 - info@ailmilano.it**

Per scaricare il modulo d'ordine:
www.ailmilano.it

Milano

Piazza San Carlo • Piazza San Babila • Piazza Croce Rossa • Corso Garibaldi/Via Marsala • Corso Buenos Aires/Viale Tunisia • Corso Genova/Via Sapeto • Piazza San Nazaro in Brolo • Piazza Medaglie d'Oro • Via Lorenteggio/Via Tolstoj • Largo La Foppa • Piazzale Susa/Viale Campania • Via Buonarroti/Via Marghera • Piazza XXIV Maggio/Corso San Gottardo • Corso Vercelli • Piazza Gramsci • Piazza 5 Giornate • Piazza Corvetto • Piazza Amendola • Via Torino/Via Valpetrosa • Piazza De Angeli • Piazza Argentina • Piazza Madonna di Fatima • Piazza Piemonte • Piazza Oberdan • Corso Italia/Via Crocefisso (6.12 e 7.12) • Piazza del Rosario (7.12 e 8.12) • Piazza Santa Francesca Romana (8.12) • Piazza Tre Torri (7.12 e 8.12) • Piazza Buozzi (7.12) • Piazza Città di Lombardia (5.12) • Piazza Tre Torri - davanti a negozio Grand Vision (7.12 e 8.12) • Piazza Buozzi - Giannasi (7.12) • Piazza Città di Lombardia (5.12)

Provincia

Abbiategrosso Piazza Marconi • Arese Centro Commerciale 'Il Centro' (presso Primark) • Assago Via Matteotti • Bollate Piazza Aldo Moro • Bubbiano presso il Comune • Busto Garolfo Piazza Lombardia e Frazione Olcella • Carate Brianza Piazza IV Novembre • Cernusco sul Naviglio Piazza Matteotti • Cesano Boscone Via Pogliani/Via Dante (8.12) • Cinisello Balsamo Piazza Gramsci • Cologno Monzese Piazza San Matteo • Corsico Via Roma • Cusago presso Mercatino dell'Antiquariato • Cusano Milanino Piazza Allende • Gorgonzola Piazza Italia • Lainate Largo Vittorio Veneto • Legnano Corso Garibaldi • Legnano presso l'Ospedale (26 e 27.11) • Lissone Piazza Libertà • Magenta Piazza Liberazione • Meda Via Indipendenza • Melegnano Piazza Risorgimento • Melzo Piazza Vittorio Emanuele II • Monza Portici dell'Arenario • Opera Via Dante • Parabiago Piazza Maggiolini • Ronco Briantino Piazzale della Chiesa • Rho Piazza San Vittore • Seregno Piazza Concordia • Sesto San Giovanni Piazza Petazzi • Seveso Piazza Confalonieri • Vaprio d'Adda Piazza dell'Orologio • Vimercate Via Vittorio Emanuele • Vimodrone Piazza Unità d'Italia

Per sostenere AIL Milano:

IBAN IT 54 1 030 690 960 610 000 011 9158 - c/c postale n. 14037204

Trimestrale d'informazione dell'AIL Milano e Provincia anno XXI - numero 3 - novembre 2019

Reg. Trib. Milano, n.84 del 03/02/1999.

Proprietario AIL Associazione Italiana contro

le Leucemie-Linfomi e Mieloma- Milano e Provincia

Direttore responsabile: Monica Trabucchi

Impaginazione e testi: Contexto S.r.l.

Stampa: Grafiche Ortolan (MI)

Tiratura: 34.500 • **Diffusione:** 34.094

Invitiamo chi ricevesse più copie dello stesso numero a comunicarcelo tempestivamente. Il trattamento dei vostri dati è conforme al Regolamento Generale Protezione Dati (RGPD) UE 2016/679. I suoi dati personali verranno utilizzati unicamente per promuovere le iniziative di AIL Milano ma potrete richiedere in qualunque momento, la modifica o la cancellazione dei vostri dati, scrivendo a info@ailmilano.it

Deducibilità fiscale.

AIL Milano e Provincia Onlus, è un ente non commerciale, iscritto nel Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato tenuto dalla Regione Lombardia ai sensi della L. 266/91. Per le persone fisiche, l'erogazione liberale è detraibile al 35% fino a 30.000 euro (art. 83, c. 1, D. Lgs. 117/17) o, in alternativa, è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, c. 2, D. Lgs. 117/17). Per le aziende, l'erogazione liberale è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, c. 2, D. Lgs. 117/17). Alla ricezione del versamento del contributo, AIL Milano provvederà a rilasciare ricevuta dell'erogazione.



**ASSOCIAZIONE ITALIANA
 CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA**
 Milano e Provincia
 ONLUS

Corso Matteotti 1 - 20121 Milano - www.ailmilano.it
 tel. 02 7601 5897 - fax 02 7601 5898 - info@ailmilano.it

GRAZIE!

Grazie a chi ci ha donato il suo tempo e le sue risorse, grazie a chi ha collaborato con noi, grazie a chi si è prestato, in ogni modo e con ogni tempo, per contribuire alla grande causa di AIL Milano: assistere i pazienti ematologici e le loro famiglie e sostenere la ricerca scientifica.

Grazie per tutti i sogni che non si sono spezzati e grazie per ogni sogno futuro che si potrà realizzare.

Anche a Natale, #MAIPIÙSOGNISPEZZATI



550.000

euro di risparmio consentito
alle famiglie per alloggio



1.600

accompagnamenti gratuiti
alle terapie



1.500

colloqui telefonici



450

colloqui sociali in sede



6.600

pernottamenti pagati da AIL
in altre case alloggio



600

euro e più, erogati ogni giorno
per il sostegno ai pazienti



18.720

pernottamenti offerti a titolo
gratuito nelle Case AIL



260

pazienti accolti e sostenuti

Aiuta AIL Milano

Bonifico bancario intestato
ad AIL Milano e Provincia
IBAN: IT 54 | 0306909606 100000119158
Conto corrente postale N. 14037204

Tanti auguri